



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1.50 la linea — Seconda L. 1.00 — Terza L. 0.75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

Una legge inapplicabile

Non credo di dovere annoiare i lettori de « La Città di Brindisi » se ritengo utile tornare ancora una volta a trattare su queste colonne il problema delle *case popolari*, per le quali già scrissi come si dovrebbe seriamente agitare la questione in Italia, sulla base di un vero e proprio pubblico servizio, adottando i sistemi già sperimentati egregiamente da altre città dell'estero.

Aggiungerò che l'agitazione in tutta la nazione si dovrebbe estendere anche sulla possibilità di premere efficacemente sul Governo onde fosse, com'è dovere, applicata la famosa legge 27 Febbraio 1908 su le Case popolari ed economiche. La quale legge, come buona parte di quelle italiane, venne fatta perchè restasse consegnata nella raccolta ufficiale delle leggi, a dimostrare la serietà di propositi, democratici dei governanti.

Ho letto sulla stampa quotidiana che le Società di Mutuo Soccorso e le Cooperative Edificatrici di Milano si sono riunite per costituire un comitato cittadino a cui si uniranno quelle delle altre città, per iniziare il movimento, onde rendere possibile l'applicazione della legge su citata — poichè è bene notare che anche in questa provvidenza sociale noi giungiamo ultimissimi dopo che altre nazioni hanno realmente risolto il quesito, dalla piccola Danimarca, all'Austria, al Belgio, alla Germania ed alla Francia.

Infatti, se i tempi moderni impongono ai governanti di pensare a provvidenze sociali e legislative a favore delle classi diseredate e prima cura di dare a queste una casa salubre ed a mite prezzo, non ne basta il riconoscimento platonico, ma occorre provvedere di fatto. La casa ha una enorme decisiva influenza su la psiche dell'uomo. Nel nido familiare si modellano caratteri, si profilano temperamenti, si forgianno sagome umane, si imprimono immagini che

rimarranno poi indelebili come solchi profondi nell'anima.

Avere un'abitazione malsana, insufficiente, grave di promiscuità di sesso e di età, non può evidentemente essere cosa trascurabile a chi abbia barlume di criterio sociale.

Sicchè si provveda.... Ma ahimè, nella terra dei suoni e dei canti, anche la legge è rimasta nel bel cielo patrio col volo lirico dell'oratoria.

Gli enti costruttori di case popolari ed economiche possono fabbricare, affittare, vendere le case o gli appartamenti ai soci che non posseggano altre case o darle in locazione ad un compenso per esempio non maggiore di lire 168 per locale, nei centri con popolazione superiore ai 100.000 abitanti. L'esonero dalle fondiarie, normalmente di due anni, viene esteso a dieci anni con la legge, la quale contempla pure qualche altra agevolazione fiscale. Ma sul più bello di questa rosea prospettiva — ecco che casca l'asino — che è ancora e sempre il popolo.

Perchè la legge incomincia con un pomposo *possono*, e cioè con *facoltà* consentita a certi istituti, di dare capitali a mutuo, sino alla concorrenza di $\frac{1}{5}$ e di $\frac{1}{10}$ del valore dello stabile.

Quali sono codesti istituti? Moltissimi e la legge li enumera.

Or bene: l'esperienza di numerosissime città d'Italia — compresa Brindisi — ha dimostrato che *nessuno*, dico *nessuno*, di codesti istituti ha corrisposto alla legge ed alle sue intenzioni apparenti, giacchè il verbo potere è stato coniugato in forma negativa.

Essi non hanno *potuto!* Alle domande dei Comuni e delle Cooperative Edificatrici fu sempre risposto con promesse vaghe e se gli istituti privati e semi-pubblici, nel peggiore dei casi, si potevano ritenere solo vincolati moralmente dalla legge, per la Cassa Nazionale di Previdenza, il « *possono* » doveva significare un impegno preciso ed assoluto.

Invece non s'è fatto nulla di nulla. « Mancano i fondi, non vi sono mezzi ». Ecco la risposta invariabile.

E' quindi vano sperare ancora, specialmente nell'avvenire, se non si procura un fatto nuovo che faccia cambiar rotta alle cose. Intanto è accaduto che talune Cooperative edificatrici di case popolari, prendendo per buona la spinta iniziata dal Governo attraverso la legge, si sono affrettate a costruire, ed oggi sono cariche d'impegni con fornitori e con soci e con la impossibilità di fronteggiarli in alcun modo — tanto che talune, sopraffatte dalle obbligazioni e dalle scadenze improrogabili, hanno dovuto abbassare la fronte che seppero le prime audacie e chiedere resa a discrezione...

La conseguenza di tutto ciò conduce alla ben triste realtà per cui la legge s'è tradotta in un vero danno per taluni impresari.

Di qui la necessità di provvedere, sollecitando l'agitazione cittadina.

Sino ad oggi la tanto ventilata legge sulle « Case popolari economiche » si ridurrebbe ad una presa in giro dei Comuni — come il nostro — ai quali volesse venire in mente la infelice idea di prenderla sul serio, ed alle cooperative destinate al fallimento.

In sostanza io credo la questione debba essere agitata in questo modo: « Lo Stato ha l'obbligo preciso di finanziare la sua legge, con la quale ha firmato una vera cambiale, ora scaduta e non pagata. » Perchè non pensa con l'Istituto Nazionale delle assicurazioni sulla vita a riparare al danno? Si sa ancora che lo Stato è depositario di circa *due miliardi* di piccolo risparmio, denaro della povera gente, cui viene corrisposto un interesse tenue.

Questo denaro del povero deve tornare al povero, deve aiutare l'umile che vuole innalzarsi a miglior vita. Metta pure lo Stato — che sembra tanto benefico e munifico a chiacchiere — a dispo-

sizione della sua famosa legge una parte notevole di quei risparmi.

Non chiediamo l'esempio della Germania che dà in sovvenzioni il 90 per cento del valore, in seconda ipoteca ed al tasso del 3 per cento. E neppure chiediamo i 24 anni di esenzione dalla tassa dell'Austria.

Siamo molto più modesti.

Domandiamo che la legge sia legge sul serio, cioè possa essere realmente applicata. Cioè lo Stato metta sul tavolo, davvero, i 100 milioni della sua legge, per dare case, case, case ai cittadini che ne mancano.

In contrario non illudiamoci più, e non vengano ancora a corbellarci i signori amministratori presenti e futuri, su la possibilità di attuare un programma democratico, cominciando dalle *case popolari*.

Il popolo non ci crede, non ci può credere, non ci deve credere.

Di questo passo *case popolari* a Brindisi ed in tutta Italia non vedremo mai.

La provvida legge resta una buona intenzione, che si traduce in effetti in un ignobile ricatto.

Junior

AL MUNICIPIO

Dopo la relazione dell'Ispettore mandato dal Ministero, nessun'altra novità si è intesa.

L'Amministrazione sta preparando le sue risposte, che, a quanto ci si dice, saranno presto date alle stampe.

Molte sono intanto le voci che circolano in paese circa lo scioglimento del Consiglio e relativa venuta d'un R. Commissario; però tali voci non hanno fondamento, perchè, se detta venuta dovrà realmente effettuarsi, avverrà sempre dopo che al Ministero competente saranno pervenute le risposte suddette.

Circa le prossime elezioni amministrative nessun movimento ancora; ma questo silenzio può essere foriero di *grandi sorprese*, come persona competente ci assicura....

Una nuova ed importante Associazione.

Ad iniziativa d'un esteso Comitato composto di commercianti ed industriali della città, è per costituirsi una vasta Associazione che prenderà il titolo di *Associazione Industriale, Commerciale e Marittima di Brindisi*.

Essa avrà lo scopo di tutelare gl'interessi del commercio, delle industrie e della marina, e di provvedere al loro sviluppo.

La medesima si prefigge lo studio di problemi riguardanti il traffico del porto di Brindisi, sia coll'affidarne il compito a persone competenti della materia, e sia bandendo concorsi a premio.

Potrà inoltre assegnare borse d'incoraggiamento e di studio a giovani della regione che mostrino, in seguito a giudizio di apposita e competente commissione, particolare disposizione alla vita commerciale e dei traffici.

Presso la sede dell'Associazione saranno pure tenute conferenze annuali d'interesse geografico e commerciale, indispensabili, più che altro, in un importante centro marittimo com'è il nostro.

Per ora sono iscritti nell'albo dei soci un rilevante numero di cittadini, i quali hanno accolto con sentito entusiasmo l'utilissima iniziativa.

Le nuove tasse

Scrivono da Roma alla « Provincia di Lecce » che le nuove tasse, le quali col nome di « riforme » o « provvedimenti fiscali » feliciteranno i contribuenti italiani, riguardano: la tassa sulle successioni, il bollo sulle cambiali, la tassa di negoziazione, la tassa sulle automobili, la tassa di bollo sui cinematografi ed il diritto di statistica.

La tassa di successione escogitata dal ministro delle Finanze consiste in un lieve aumento della tassa attuale per le successioni, più una tassa complementare sull'intero ammontare degli atti di successione e di donazione.

La tassa sulle automobili colpirà le automobili che dispongono di forti motori e che sono considerate automobili di lusso; saranno esonerate dalla tassa le vetture in servizio pubblico e quelle da trasporto.

Per la tassa del bollo si è eguagliata la tassa sulle cambiali a quella che era prima del 31 dicembre 1907, sono arrotondate le tasse fisse di bollo e si è facilitata la conversione dei titoli al portatore in nominativi, diminuendo la tassa sui titoli nominativi ed elevando quella sui titoli al portatore.

Si è pure stabilita una tassa sulle bottiglie contenenti acque mi-

nerali ed una tassa sull'ingresso ai cinematografi ch'è, a quanto sembra, di 5 centesimi per ogni ingresso e di 10 centesimi per ogni biglietto di 75 centesimi in sopra.

Sarà poi ripristinato il diritto di statistica sul movimento delle merci in dogana integrando così la legge del 25 luglio 1896.

Si calcola che tutti questi provvedimenti finanziari compresi i catenacci sugli alcool e sui tabacchi, daranno all'erario oltre cento milioni di lire di maggiore entrata.

Per questi provvedimenti vi sarà aspra battaglia. Molti radicali e tutti i socialisti voteranno contro negli uffici.

Nostre corrispondenze

Da Mesagne

G. F. — 27 Febbraio 1914 — Per Domenica 22 e Lunedì 23 Febbraio erano indette nel Teatro Comunale due grandi feste danzanti, il cui incasso doveva andare a beneficio della nostra biblioteca popolare *U. Granafei*. Intanto la solita Signoria aveva mostrata l'intenzione di voler eliminare, dalle feste in parola, l'elemento operaio, il quale, sia detto fra parentesi, è invece quello che più d'ogni altro contribuisce largamente, col suo numeroso concorso, in simili occasioni.

La cosa, che presto entrò nel dominio del pubblico, provocò in tutti un giustifichissimo risentimento, in modo, che se l'Amministrazione Comunale non avesse prudentemente ritirate le chiavi del Teatro dalle mani della prefata Signoria, chissà quali serie conseguenze avrebbe provocato la condotta di quest'ultima, che fu poi costretta, per non perdere il denaro dell'orchestra già contrattata e per non sfigurare presso tante Signore e Signorine, di adattarsi nei meschini locali del Circolo di Lettura.

D'altro canto, per conto del bistrattato elemento operaio, furono tenute nella Sala Marconi diverse grandiose feste, che riuscirono splendidissime.

Pare impossibile come nel 1914 debba ancora regnare, nei nostri paesi, simile dualismo da medio-evo, indice della nostra crassa ignoranza e del niun progresso fatto da questi paesi in confronto con gli altri, tanto evoluti e civili, dell'Italia settentrionale.

Vergogna!

Il cadavere d'un marinaio

Ci scrivono da Taranto che Martedì scorso, verso le 6, in vicinanza della scala della R. Nave « Andrea Doria » fu visto a galla il cadavere d'un marinaio vestito della propria divisa.

Appena dato l'allarme, i marinai della nave suddetta trassero dall'acqua il disgraziato compagno trasportandolo a bordo. Ivi fu identificato

per un tal Faustino Marchi fu Autonio nativo di Mantova ed allievo torpediere imbarcato sulla R. Nave « Difesa ».

Non si sa di preciso a che attribuire l'annegamento del povero Marchi, se a disgrazia o a suicidio. Sembra però più accreditata la seconda versione, perchè egli, dopo essere entrato verso le ore 4 30 dello stesso giorno nella ritirata, non era più uscito.

Per le constatazioni di legge si recarono sull'« Andrea Doria » il vice pretore Avv. Mummolo, il cancelliere Miccoli ed il Capitano Medico della R. Marina Vittorio Valle.

Al defunto furono resi solenni funerali.

VENDITA VOLONTARIA

della masseria « CELLAREYES » presso BRINDISI (Lecce).

Per informazione rivolgersi alla Ditta: Gaston Giran — Brindisi.

COMUNICATO

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetto togliere al vostro periodico uno spazio prezioso, che dovrebbe essere invece riservato a polemiche e discussioni d'indole ben diversa.

La concezione che io ho sempre avuto della stampa, è quella che tale potentissima arma della moderna civiltà dovrebbe servire esclusivamente ai fini più elevati della educazione umana e alla manifestazione dei più nobili concepimenti del pensiero.

Purtroppo non è così. E proprio a me cui il pensiero ed il cuore non reggono, tocca constatare quali abissi si nascondono nei sentimenti di congiunti miei, che pure ho sempre ritenuto psicologicamente normali e con visceri non suscettibili di snaturata degenerazione.

Io non discuto su l'atto commesso dai miei con le note pubblicazioni. Quanto hanno scritto, non mi tange, ne menoma di un punto l'onore e la dignità di un galantuomo, che sa di aver compiuto un dovere, uno dei doveri più imprescindibili e più sacrosanti per chi virtualmente intende doversi giudicare un uomo onesto.

Il pubblico sano, il pubblico equilibrato, il pubblico moralmente, intellettualmente e coscienziosamente normale, ha letto, ed ha con indignazione ritorto gli occhi da quelle pubblicazioni, che non possono allettare se non coloro che nella morbosità della loro psiche trovano sollazzo nel vile e nauseabondo pettegolezzo.

Il pubblico onesto deplora e disprezza questi fatti, e purtroppo i miei signori congiunti, hanno oggi richiamato su di essi il disprezzo e la nausea di intere cittadinanze, che a tutt'altro pensano che ai loro casi.

Ed è soltanto per chiarire una ultima pubblicazione a firma del mio Sig. fratello Alessandro apparsa sul *Controllo* di Francavilla Fontana, che io mi sono incomodato a prendere ancora una volta la penna, ripugnandomi in via assoluta ogni ulteriore discussione su questo argomento.

Questo Sig. Alessandro Scazzeri, pubblica una mia lettera privata indirizzatagli da Napoli, lettera che richiede assolutamente una spiegazione sincera ed onesta, appunto perchè potrebbe apparir tendenziosa, come tendenzioso è lo scopo per cui venne pubblicata.

I miei signori parenti, se ancora conservassero un atomo di sincerità, dovrebbero dire prima di ogni altro quale e quante pressioni quali e quante minacce, quali e quante tirannie, abbiano esercitato su di me per distormi dal matrimonio oggi contratto. Chiunque può giudicare il mio stato di animo prima che io stringessi questo sacro nodo, e per calmare le ire e le persecuzioni familiari, io scrissi ai miei fratelli Ottaviano ed Alessandro quella lettera ed altre del genere, di cui possono servirsene come meglio credono. Tali lettere non rappresentano che un diversivo, ed ogni individuo che ha buon senso, lo rileva facilmente.

I miei parenti se ne son serviti a scopo poco corretto, quello di voler colpire la famiglia di mia moglie. Cosa deplorabile e che non fa che maggiormente acuire la pubblica nausea contro di loro. A dimostrazione del fatto che in quella lettera nulla si rispecchiava dei miei sentimenti, sta la verità delle cose.

Il dovere e l'affetto verso la donna che ho fatta mia era tale che non poteva subire freno di sorta, ed è perciò che io infrangendo ogni ostacolo che si frapponesse ai voti del mio cuore, ho assolto un compito da gentiluomo, anche verso la famiglia con la quale ho oggi stretto vincoli di parentela, e la cui rispettabilità è confermata dalla stima di una intera cittadinanza.

In quanto ai miei parenti, mi piace significare che io, nulla sentendo di aver di comune con loro, nè cosa alcuna potrà a loro chiedere.

Intendo quindi sia posta fine una buona volta al lubrico pettegolezzo che hanno suscitato, e che da ora innanzi non seguirò per qualsiasi ragione, sentendo così di menomare la mia dignità.

Brindisi 26 Febbraio 1914.

Filiberto Scazzeri

Piazze gratuite

Con i soprassoldi annessi alle medaglie d'oro al valore militare, concesse alle bandiere di combattimento delle torpediniere di alto mare *Spica, Climene, Centauro, Perseo ed Astore*, che tentarono l'entrata ai Dardanelli, si sono formati i fondi necessari alla costituzione di piazze annue di lire 300 ciascuna, sulle navi asilo *Scilla e Caracciolo*, per due orfani di militari del C. R. E. che abbiano prestato servizio sulle RR. torpediniere, o, in mancanza di essi, ad orfani di militari del C. R. E. che abbiano compiuto non meno di dieci anni di navigazione a bordo di RR. Navi.

E' perciò aperto il concorso; ed i concorrenti dovranno presentare le loro domande in carta libera al Ministero competente, non più tardi del 30 Marzo.

CRONACA

Cose Incredibili

Manca l'acqua e si lasciano pure le fontane guaste e sporche, in modo che la povera popolazione sia poi costretta a subire le conseguenze di tanta indolenza, da parte di chi dovrebbe subito provvedere in merito.

FARMACIA CAV. TEODORO DORIA

BRINDISI

Unico deposito per la provincia di Lecce delle specialità della

FARMACIA SCARPITTI

Via Roma, 325 — Napoli

preparate dal Direttore e proprietario Sig. Dott. R. U. SALERNO.

GLICEROFOSFATI POLICOMPOSTI alla LECITINA, premiati con medaglie d'oro alla Esposizione internazionale di Parigi ed Italo Americana di Montevideo. Il più potente ricostituente del sistema nervoso, rimedio ideale per guarire le anemie, e per ristorare l'organismo dalla spossatezza prodotta dai calori estivi. Viene prescritto e raccomandato dai primari clinici d'Italia.

La fontana dell'ex piazza mercato, è priva da parecchio tempo di due cannelli, in modo che la cittadinanza è obbligata ad attingere l'acqua da uno dei due rimasti, perchè trovasi continuamente a disposizione della truppa.

Dire che impressioni la spesa per detta riparazione, sarebbe ridicolo; quindi si vede che tutto dipende unicamente da quella indolenza, che sempre ci è stata di grave danno.

Del resto che importa che la povera gente attinga, a disagio, acqua scarsa e cattiva, quando i molteplici e lussuosi Bar della città sono sufficientemente forniti delle migliori acque minerali!?

Il giardinetto di piazza Vittorio Emanuele

Altra località abbandonata è il giardinetto di piazza Vittorio Emanuele. Quelle povere piante, infatti, sono di giorno in completa balia del vandalismo dei monelli; e di notte servono a comodo rifugio di allegre coppie.

Intanto pregheremmo l'Amministrazione Comunale che trovasse il mezzo come provvedere nella miglior maniera a sistemare detta località, che oggi senza dubbio è l'unico ritrovo estivo della cittadinanza.

Per l'Albania alla spicciolata

Dal nostro porto muovono per l'Albania, alla spicciolata, soldati di fanteria e di artiglieria.

La notte del 23 scorso Febbraio partì, con un piroscafo della «Puglia», un'artiglieria di montagna diretta a Durazzo.

Ci si dice che anche i soldati erano vestiti in borghese.

Bitardo della Valigia delle Indie

Il piroscafo Isis della Società Peninsulare proveniente da Porto Said, ha incontrato, durante la traversata, un forte temporale che ne ha fatto tardare l'arrivo di sette ore.

Falso allarme

Mentre la squadra in borghese di Pubblica Sicurezza transitava per il Corso Garibaldi, intese venire dalla via Pergola alcune grida di allarme.

Giunti all'abitazione segnata col numero 23, furono avvertiti da quell'inquilino che sulla sua casa aveva veduto un individuo. Esaminato però minutamente l'abitato, senza nulla intracciare, si venne nella convinzione che l'ombra veduta dall'inquilino in parola, non era stato altro che un cammino!

Nave Francese

La mattina del giorno 16 scorso Febbraio giunse nel nostro porto un mercatore Francese per rifornirsi di carbone.

Foot-ball

In settimana la prima squadra, al completo, di questa Società «Brindisi-Sport», disputerà un match importante con gli ufficiali del piroscafo «Isis»

Vadano ai nostri bravi giovani gli auguri sinceri di una nuova vittoria.

Importante proiezione

Lunedì prossimo, in questa Sala Radium, sarà proiettata la spettacolosa pellicola di lungo metraggio, dal titolo «Protea la poliziotta» grande dramma di avventure diviso in cinque atti.

Elargizione

In questa settimana un nostro egregio concittadino, in occasione d'una grave sventura che l'ha colpito, ha fatto pervenire Lire 15 al Cav. Pio Guadalupi, presidente di questa benemerita Associazione «Croce bianca».

Chi avesse bisogno

di lavori di scritturazione, copiatura ecc., può rivolgersi al Sig. Giovanni Crudo Monte in Via San Nicolicchio N. 15.

Buona, affettuosa, gentile, cara a quanti la conobbero. Venerdì 20 Febbraio cessava serenamente di vivere la Signorina

ELENA MONACO

sorella amatissima del Sac. Prof. Lorenzo.

Alla famiglia inconsolabile per l'immane sciagura che l'ha sì crudelmente colpita, giungano l'espressione sincera del nostro cordoglio.

La «Città di Brindisi»

Nella scorsa settimana volava al cielo un angioletto di bimbo, figliuolo diletto dell'Ing. Ildebrando Angelozzi.

Il piccolo

Ernesto

aveva allietato col suo sorriso un nido di caldo amore, ma gli angeli han voluto fra loro la graziosa animuccia, lasciando addoloratissimi il babbo e la mamma sua.

STATO CIVILE

dal 21 al 27 Febbraio 1914

NATI 20 — Cordella Angelo, Quarta Teodoro, Miano Giuseppe, Lupo Concetta, Trisciuzzi Teodoro (n. m.), Medico Pasquale, Capasa Teodora, D'Amici Libero, Pennetta Rosa, My Assunta, D'Accio Ugo, Stasi Salvatore, Saponaro Lucia, Pulli Maria, Pugliese Fiora, Cesaria Cosimo, Demitri Pasqualina, Micelli Anna, Spinosa Francesco, Bruno Maria.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

MORTI 7 — D'Ambrosio Annunziata g. 10, Lavota Giovanni m. 10, Ramis Maria a. 62, Lenzi Oronzo a. 54, Dagnano Giacomo m. 5, Osimani Antonio a. 49, Altavilla Armanda m. 6.

PUBBLICAZIONI 2 Tommaso Salvatore a. 26 con Mentinaro Maria a. 17, Romanelli Michele a. 27 con Caforio Antonia a. 32.

MATRIMONI 4 — Serio Vincenzo a. 20 con Di Giulio Francesca a. 17, Scagliusi Vito a. 26 con Pecone Raffaella a. 23, Leo Nicola a. 22 con Urso Maria a. 19, Calò Salvatore a. 26 con Giampietro Antonia a. 18.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,6 9,33 11,40 13,20 17,14
20,23 22,23.

Part. — 5 6,58 11,58 13,46 17,24
19,56 21,52.

BARI

Arr. — 6,43 11,50 13,30 17,4 19,27
21,40

Part. — 6,18 9,58 12 13,36 17,50
20,39.

TARANTO

Arr. — 6,10 9,50 12,40 19,39

Part. — 7,11 12,1 17,52 20,28

Avviso importante

Solo nel ben fornito negozio di mobili della ditta Angelo Cristofaro & Figli, sito sul Corso Umberto I. 130, trovansi i veri genuini mobili da studio della fabbrica mondiale «FELICE & DESK C.» di Sanginavv (Stati Uniti d'America) della quale è unica concessionaria in Italia la rinomata e vecchia ditta A. MERONI & R. FOSSATI di Lissone, presso Milano.

Guardarsi dalle riproduzioni che si vendono in altri negozi e che nulla hanno a che vedere per solidità e finitezza cogli originali.

A. Meroni & R. Fossati

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo
del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei
Piazza Sottoprefettura, - Brindisi.

AVVISO

Si vende un suolo edificatorio sito sulla strada basolata per Porta Lecce.

Si fittano magazzini sulla strada di Circonvallazione.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale,

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI. Via Marina, 35

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi
Piazza Caroli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscinonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per tettoie, pavimenti e baracche.

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I
BRINDISI

TOSSI - CATARRI
Guarigione pronta e sicura usando l'
ESTRATTO DI CATRAME ARNALDI
In tutte le buone Farmacie.

VERI MIRACOLI
si ottengono in tutti i casi, anche gravi, di

ASMA

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO BRONCHIALE - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA ecc. facendo una cura regolare col

LIQUORE ARNALDI
(di Milano)

Balsamico - Solvente - Espettorante. Tale Liquore (da non confondersi con altra cura, a base assolutamente diversa, che ha assunto egual nome) ha acquistato la ben meritata notorietà, perchè è il solo che da 25 anni compie miracolose guarigioni.

È preparato dalla Premata Officina Chimico-Farmaceutica

CARLO ARNALDI di A. PERETTO
Viale Abruzzi, 57 - MILANO

che spedisce gratis a richiesta la cartolina dei certificati e opuscolo scientifico. D. S. M. Medici Specialisti danno grati a n. n. e consigli per corrispondenza. Il Liquore Arnaldi si trova presso tutte le buone Farmacie.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mills